



COMUNE DI LIMBIATE
Provincia di Monza e Brianza

RIPRISTINI STRADALI

- Riqualficazione parziale del manto di usura vie diverse

MANUTENZIONE STRAORDINARIA MARCIAPIEDI

- Riqualficazione parziale marciapiedi in asfalto vie diverse

- Riqualficazione parziale marciapiedi in autobloccanti vie diverse

PROGETTO ESECUTIVO

PATTO INTEGRITA'

Gruppo di Lavoro:

Responsabile del Procedimento : Marinoni geom. GPietro

Progettisti: Marinoni geom. GPietro

Tecnici collaboratori :

Direttore Lavori: Marinoni geom. GPietro

Collaboratori Amministrativi:

Limbiate lì maggio 2017

SETTORE TERRITORIO - Lavori pubblici

tel 0299097.307/330/362/646 - settore.tecnico@comune.limbiate.mb.it

Via Monte Bianco, 2 - 20812 Limbiate (MB)

tel 0299097.1 - fax 0299097641 - PEC:comune.limbiate@pec.regione.lombardia.it

www.comune.limbiate.mb.it



COMUNE DI LIMBIATE **PROVINCIA DI MONZA BRIANZA**

Codice:11009

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE **N° 173 DEL 26/10/2016**

**Oggetto: APPROVAZIONE PATTO DI INTEGRITA' DEL
COMUNE DI LIMBIATE.**

L'anno **DUEMILASEDICI** il giorno **VENTISEI** del mese di **OTTOBRE** alle ore **18:00**, in **LIMBIATE** nella sala delle adunanze, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente normativa, convocata la Giunta comunale sono intervenuti i Sigg.ri:

NOME	FUNZIONE	PRESENZA
ROMEO ANTONIO DOMENICO	Sindaco	Presente
DI MARTINO MICHELA	Vice Sindaco	Presente
ZAMIN FABIO	Assessore	Presente
MESTRONE LUCA CARLO MARIO	Assessore	Presente
CESCHINI CLAUDIO	Assessore	Presente
GRASSI ERNESTO	Assessore	Assente
DALO' AGATA	Assessore	Assente

Assiste alla seduta il Segretario Generale Dott. Andrea Fiorella il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, illl Sindaco Antonio Domenico Romeo, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: APPROVAZIONE PATTO DI INTEGRITA' DEL COMUNE DI LIMBIATE.

LA GIUNTA COMUNALE

richiamati:

l'articolo 48 del decreto legislativo 18 agosto 2000 numero 267 e smi (altrove per brevità **TUEL**);

il comma 17 dell'articolo 1 della legge "anticorruzione" n. 190/2012:

"Le stazioni appaltanti possono prevedere negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità costituisca causa di esclusione dalla gara";

il Piano Nazionale Anticorruzione ed il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione dell'ente;

premesse che:

il Piano Nazionale Anticorruzione, approvato dall'ANAC l'11 settembre 2013 (allora CiVIT), dedica il paragrafo 3.1.13 ai patti di integrità ed ai protocolli per la legalità;

il paragrafo 3.1.13 dispone che le pubbliche amministrazioni e le stazioni appaltanti, in attuazione della legge 190/2012, "di regola [predispungano ed utilizzino] protocolli di legalità o patti di integrità per l'affidamento di commesse";

il PNA 2013 dedica anche il paragrafo B.14, dell'Allegato 1, a patti e protocolli anticorruzione;

l'allegato 1, li definisce come segue:

"I patti d'integrità ed i protocolli di legalità sono un complesso di condizioni la cui accettazione viene configurata dall'ente, in qualità di stazione appaltante, come presupposto necessario e condizionante la partecipazione dei concorrenti ad una gara di appalto";

in pratica, il patto di integrità è un documento che la stazione appaltante richiede ai partecipanti alle gare;

permette un controllo reciproco e sanzioni per il caso in cui qualcuno dei partecipanti cerchi di eluderlo;

il patto reca "un complesso di regole di comportamento finalizzate alla prevenzione del fenomeno corruttivo e volte a valorizzare comportamenti eticamente adeguati per tutti i concorrenti";

considerato che:

questa amministrazione, intende attivare tali strumenti di contrasto alla corruzione e, pertanto, intende inserirlo nel prossimo aggiornamento del Piano Anticorruzione dell'Ente ;

il responsabile per la prevenzione della corruzione, Dottor Andrea Fiorella ha elaborato l'allegato "*Patto di Integrità*" composto da 6 articoli;

il Patto, una volta approvato da questo esecutivo, sarà sottoposto ai concorrenti di ogni gara e affidamento, anche diretto, effettuati dagli uffici di questa amministrazione;

esaminato e valutato il suddetto "*Patto di Integrità*";

attestato che sulla proposta della presente è stato acquisito il parere favorevole del dott. Andrea Fiorella - Segretario Generale - in ordine alla regolarità tecnica (articolo 49 del TUEL);

considerato che non occorre il rilascio del parere contabile in quanto il provvedimento non comporta spesa;

Visto l'art. 48, TUEL di cui al D.Lgs. 18/08/2000, N. 267;

tutto ciò richiamato e premesso, con voti unanimi favorevoli, la Giunta comunale

DELIBERA

1. di approvare i richiami, le premesse e l'intera narrativa quali parti integranti e sostanziali del dispositivo;
2. di approvare il "*Patto di Integrità*" composto da 6 articoli (che al presente si allega quale parte integrante e sostanziale);
3. di sottoporre ai concorrenti di ogni gara e affidamento, anche diretto, effettuati dagli uffici di questa amministrazione, anche per il tramite della Centrale Unica di Committenza della Provincia di Monza e Brianza, il Patto di cui al punto precedente;
4. di dare atto che sulla proposta della presente è stato acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica (articolo 49 del TUEL).

Inoltre, la Giunta comunale

valutata l'urgenza imposta dalla volontà di concludere celermente il procedimento, attivando quanto prima la misura anticorruzione di cui sopra,

con ulteriore votazione unanime favorevole:

DELIBERA

di dichiarare immediatamente eseguibile la presente (articolo 134 comma 4 del TUEL).

Delibera G.C. N° 173 del 26/10/2016

Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto.

Il Sindaco
Antonio Domenico Romeo

Il Segretario Generale
Dott. Andrea Fiorella



Codice:11009

Comune di Limbiate

Provincia di Monza Brianza

Segretario Generale
Proposta N° 156/2016

PARERE TECNICO

Oggetto: APPROVAZIONE PATTO DI INTEGRITA' DEL COMUNE DI LIMBIATE

ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267
Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali

Si esprime Parere Favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

Li, 26/10/2016



Il Segretario Generale

FIORELLA ANDREA / ArubaPEC S.p.A.



Comune di Limbiate

Provincia di Monza Brianza

Codice:11009

Segretario Generale
Proposta N° 156/26/10/2016

PARERE CONTABILE

Oggetto: APPROVAZIONE PATTO DI INTEGRITA' DEL COMUNE DI LIMBIATE

ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267
Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali

Si attesta Parere non Rilevante in ordine alla regolarità contabile.

Li, 26/10/2016



IL DIRIGENTE DEL SETTORE SERVIZI
FINANZIARI PERSONALE E ICT

Dott. Giuseppe Cogliati



COMUNE DI LIMBIATE
PROVINCIA DI MONZA BRIANZA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N° 173 del 26/10/2016

OGGETTO: APPROVAZIONE PATTO DI INTEGRITA' DEL COMUNE DI LIMBIATE.

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Il Segretario Generale , visti gli atti di ufficio, attesta che copia della presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio di questo comune il 02/11/2016 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi

Limbiate, 02/11/2016

Il Segretario Generale
FIORELLA ANDREA / ArubaPEC S.p.A.

Patto di Integrità

COMUNE DI LIMBIATE

(art. 1 co. 17 legge 190/2012)

Articolo 1 – Il presente Patto d'integrità, obbliga stazione appaltante ed operatore economico ad improntare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza.

Nel caso l'operatore economico sia un consorzio ordinario, un raggruppamenti temporaneo o altra aggregazione d'impresе, le obbligazioni del presente investono tutti i partecipanti al consorzio, al raggruppamento, all'aggregazione.

Articolo 2 - Il presente Patto di integrità costituisce parte integrante di ogni contratto affidato dalla stazione appaltante.

Pertanto, in caso di aggiudicazione, verrà allegato al contratto d'appalto.

In sede di gara l'operatore economico, pena l'esclusione, dichiara di accettare ed approvare la disciplina del presente.

Articolo 3 – L'Appaltatore:

1. dichiara di non aver influenzato in alcun modo, direttamente o indirettamente, la compilazione dei documenti di gara allo scopo di condizionare la scelta dell'aggiudicatario;
2. dichiara di non aver corrisposto, né promesso di corrispondere ad alcuno, e s'impegna a non corrispondere mai né a promettere mai di corrispondere ad alcuno direttamente o tramite terzi, denaro, regali o altre utilità per agevolare l'aggiudicazione e la gestione del successivo rapporto contrattuale;

3. esclude ogni forma di mediazione, o altra opera di terzi, finalizzata all'aggiudicazione ed alla successiva gestione del rapporto contrattuale;
4. assicura di non trovarsi in situazione di controllo o di collegamento, formale o sostanziale, con altri concorrenti e che non si è accordato, e non si accorderà, con altri partecipanti alla procedura;
5. assicura di non aver consolidato intese o pratiche vietate restrittive o lesive della concorrenza e del mercato;
6. segnala, al responsabile della prevenzione della corruzione della stazione appaltante, ogni irregolarità, distorsione, tentativo di turbativa della gara e della successiva gestione del rapporto contrattuale, poste in essere da chiunque e, in particolare, da amministratori, dipendenti o collaboratori della stazione appaltante; al segnalante di applicano, per quanto compatibili, le tutele previste dall'articolo 1 comma 51 della legge 190/2012;
7. informa i propri collaboratori e dipendenti degli obblighi recati dal presente e vigila affinché detti obblighi siano osservati da tutti i collaboratori e dipendenti;
8. collabora con le forze di pubblica scurezza, denunciando ogni tentativo di estorsione, intimidazione o condizionamento quali, a titolo d'esempio: richieste di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di subappalti, danneggiamenti o furti di beni personali o in cantiere;
9. acquisisce, con le stesse modalità e gli stessi adempimenti previsti dalla normativa vigente in materia di subappalto, la preventiva autorizzazione della stazione appaltante anche per cottimi e sub-affidamenti relativi alle seguenti categorie: A. trasporto di materiali a discarica per conto di terzi; B. trasporto, anche

transfrontaliero, e smaltimento rifiuti per conto terzi; C. estrazione, fornitura e trasporto terra e materiali inerti; D. confezionamento, fornitura e trasporto di calcestruzzo e di bitume; E. noli a freddo di macchinari; F. forniture di ferro lavorato; G. noli a caldo; H. autotrasporti per conto di terzi; I. guardiania dei cantieri;

10. inserisce le clausole di integrità e anticorruzione di cui sopra nei contratti di subappalto, pena il diniego dell'autorizzazione;

11. comunica tempestivamente, alla Prefettura e all'Autorità giudiziaria, tentativi di concussione che si siano, in qualsiasi modo, manifestati nei confronti dell'imprenditore, degli organi sociali o dei dirigenti di impresa; questo adempimento ha natura essenziale ai fini della esecuzione del contratto; il relativo inadempimento darà luogo alla risoluzione del contratto stesso, ai sensi dell'articolo 1456 del c.c.; medesima risoluzione interverrà ogni qualvolta nei confronti di pubblici amministratori, che abbiano esercitato funzioni relative alla stipula ed esecuzione del contratto, sia disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto previsto dall'articolo 317 del c.p.

Articolo 4 - La stazione appaltante:

1. rispetta i principi di lealtà, trasparenza e correttezza;
2. avvia tempestivamente procedimenti disciplinari nei confronti del personale, intervenuto nella procedura di gara e nell'esecuzione del contratto, in caso di violazione di detti principi;
3. avvia tempestivamente procedimenti disciplinari nei confronti del personale nel caso di violazione del proprio "*codice di comportamento dei dipendenti*" e del DPR 62/2013 (*Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici*);

4. si avvale della clausola risolutiva espressa, di cui all'articolo 1456 c.c., ogni qualvolta nei confronti dell'operatore economico, di taluno dei componenti la compagine sociale o dei dirigenti dell'impresa, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli articoli 317 c.p., 318 c.p., 319 c.p., 319-bis c.p., 319-ter c.p., 319-quater c.p., 320 c.p., 322 c.p., 322-bis c.p., 346-bis c.p., 353 c.p. e 353-bis c.p.;
5. segnala, senza indugio, ogni illecito all'Autorità giudiziaria;
6. rende pubblici i dati riguardanti la procedura e l'aggiudicazione in esecuzione della normativa in materia di trasparenza.

Articolo 5 - La violazione del Patto di integrità è decretata dalla stazione appaltante a conclusione di un procedimento di verifica, nel quale è assicurata all'operatore economico la possibilità di depositare memorie difensive e controdeduzioni.

La violazione da parte dell'operatore economico, sia quale concorrente, sia quale aggiudicatario, di uno degli impegni previsti dal presente può comportare:

1. l'esclusione dalla gara;
2. l'escussione della cauzione provvisoria a corredo dell'offerta;
3. la risoluzione espressa del contratto ai sensi dell'articolo 1456 del c.c., per grave inadempimento e in danno dell'operatore economico;
4. l'escussione della cauzione definitiva a garanzia dell'esecuzione del contratto, impregiudicata la prova dell'esistenza di un danno maggiore;
5. la responsabilità per danno arrecato alla stazione appaltante nella misura del 10% del valore del contratto (se non coperto

dall'incameramento della cauzione definitiva), impregiudicata la prova dell'esistenza di un danno maggiore;

6. l'esclusione del concorrente dalle gare indette dalla stazione appaltante per un periodo non inferiore ad un anno e non superiore a cinque anni, determinato in ragione della gravità dei fatti accertati e dell'entità economica del contratto;
7. la segnalazione all'Autorità nazionale anticorruzione e all'Autorità giudiziaria.

Articolo 6 - Il presente vincola l'operatore economico per tutta la durata della procedura di gara e, in caso di aggiudicazione, sino al completamento, a regola d'arte, della prestazione contrattuale.